

Titolo del progetto
**“Educazione all’affettività e alla sessualità in adolescenza:
crescere liberi, rispettare sempre”**

Premessa e Finalità

L’adolescenza rappresenta una fase di passaggio cruciale nello sviluppo individuale, segnata dalla ricerca di autonomia, dalla costruzione dell’identità e dalle prime esperienze affettive e relazionali significative. In questo periodo i ragazzi e le ragazze si trovano ad affrontare profondi cambiamenti corporei, emotivi e sociali, che richiedono strumenti adeguati per essere compresi e integrati in modo equilibrato.

Il progetto nasce per rispondere a un bisogno sempre più evidente anche in ambito scolastico: offrire un accompagnamento educativo che non si limiti a trasmettere nozioni di carattere biologico, ma che sappia coniugare la dimensione affettiva e relazionale con quella della salute sessuale e riproduttiva.

L’approccio proposto si ispira alle linee guida dell’UNESCO contenute nel documento International Technical Guidance on Sexuality Education: an evidence-informed approach, secondo cui un’educazione all’affettività e alla sessualità, scientificamente fondata e culturalmente sensibile, contribuisce a promuovere relazioni sane, a rafforzare il rispetto reciproco e a prevenire comportamenti rischiosi.

La finalità generale del progetto è favorire negli studenti e nelle studentesse delle classi terze lo sviluppo di competenze personali, relazionali e cognitive, che consentano loro di vivere con maggiore consapevolezza e responsabilità la propria crescita, il rapporto con il corpo, le emozioni e le relazioni interpersonali.

Obiettivi

Gli obiettivi del percorso sono stati definiti per promuovere un approccio olistico all’educazione sessuale, in linea con le indicazioni della ricerca internazionale.

1. Obiettivi di conoscenza

- Accrescere la comprensione del funzionamento del corpo, della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dell’importanza di stili di vita salutari.
- Contrastare la diffusione di stereotipi, false credenze e pregiudizi legati all’affettività e alla sessualità.

2. Obiettivi attitudinali

- Promuovere atteggiamenti di rispetto reciproco, empatia e parità di genere all’interno delle relazioni.
- Stimolare la riflessione critica sulle norme sociali, sui ruoli di genere e sui messaggi veicolati dai media riguardo all’affettività e alla sessualità.

3. Obiettivi di abilità

- Rafforzare le capacità di comunicazione efficace, negoziazione e gestione dei conflitti nelle relazioni affettive e sessuali.
- Fornire strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare comportamenti non consensuali, nonché per affrontare le pressioni sociali.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi terze dell'Istituto d'Istruzione Superiore Evangelista Torricelli di Milano.

I contenuti sono calibrati in base alle esigenze e alle caratteristiche della fascia d'età 15-18 anni.

Risultati attesi

Al termine del percorso, ci si aspetta che gli studenti abbiano maturato un bagaglio più ampio e consapevole di conoscenze, atteggiamenti e abilità utili per affrontare con responsabilità la propria crescita affettiva e sessuale. In particolare, gli studenti saranno in grado di riconoscere e distinguere informazioni corrette e scientificamente fondate rispetto a stereotipi e false credenze, acquisendo nozioni aggiornate sulla salute sessuale e sulle strategie di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Parallelamente, il lavoro svolto porterà i ragazzi e le ragazze a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni nelle relazioni quotidiane, favorendo la capacità di esprimere bisogni e vissuti in modo chiaro ed equilibrato. Questo percorso di consapevolezza si tradurrà in relazioni più sane e costruttive, fondate sul rispetto, sull'empatia e sul consenso reciproco. Un ulteriore risultato atteso è il rafforzamento dell'**empowerment personale**, inteso come la capacità di sentirsi protagonisti attivi e responsabili delle proprie scelte affettive e sessuali. Gli studenti, infatti, saranno incoraggiati a prendere decisioni informate, libere da coercizione e da pressioni esterne, sviluppando al contempo un atteggiamento critico verso i modelli culturali e mediatici che spesso veicolano immagini distorte o stereotipate.

Il percorso mira inoltre a consolidare una visione positiva dell'affettività e della sessualità, riconosciute come dimensioni naturali dello sviluppo umano, strettamente legate al benessere globale della persona e al rispetto dei diritti individuali.

In prospettiva più ampia, l'intervento si propone di contribuire alla costruzione di un clima scolastico più inclusivo e consapevole, capace di valorizzare le differenze e di affrontare i temi dell'affettività e della sessualità senza tabù, come parte integrante della crescita personale e collettiva.

Risultati attesi in termini di salute

Attraverso l'attuazione di un percorso educativo all'affettività e alla sessualità, ci si attende che gli studenti possano sperimentare miglioramenti significativi nella loro salute sessuale e nel loro benessere globale. In particolare, il progetto mira a favorire:

- Un avvio più tardivo dell'attività sessuale: diversi studi e linee guida internazionali indicano che giovani adeguatamente informati tendono a posticipare il primo rapporto sessuale.
- Un'adozione più consapevole di pratiche protettive: quando intraprendono rapporti sessuali, gli studenti coinvolti in programmi ben progettati risultano più inclini a utilizzare il preservativo e altri metodi contraccettivi, contribuendo così a ridurre il rischio di gravidanze indesiderate e di infezioni sessualmente trasmissibili.
- Minor numero di partner sessuali nel tempo: l'educazione sessuale completa è correlata, secondo evidenze consolidate, a una riduzione della promiscuità nel corso della vita.
- Minore esposizione a comportamenti a rischio: grazie all'acquisizione di conoscenze, capacità di valutazione critica e abilità relazionali, gli studenti saranno più attenti nel riconoscere situazioni potenzialmente pericolose, riducendo comportamenti impulsivi o non protetti.

- Riduzione della vulnerabilità a violenza, coercizione e comportamenti abusivi: l'enfasi sull'importanza del consenso, della comunicazione chiara e del rispetto reciproco aiuta i giovani a difendersi dalle pressioni relazionali e da dinamiche disfunzionali.
- Un consolidamento della salute sessuale come componente del benessere psicofisico: il percorso promuove non solo la prevenzione biologica, ma anche una visione dell'affettività e della sessualità come dimensioni integranti della salute mentale, dell'autostima e della qualità relazionale.

Vale la pena sottolineare che le linee guida UNESCO affermano chiaramente che un'educazione sessuale ben concepita non induce un aumento precoce dell'attività sessuale, né incrementa i comportamenti a rischio: al contrario, sostiene decisioni più informate e comportamenti più sani. Infine, proprio in virtù della natura preventiva e educativa del progetto, il miglioramento dei risultati in termini di salute non è limitato alla sfera strettamente biologica. Il benessere relazionale, la capacità di fare scelte consapevoli e l'empowerment individuale svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere stili di vita più sani nel lungo termine.

Struttura dell'intervento e modalità operative

L'intervento si articola in quattro incontri di 1 ora ciascuno, co-condotti da una psicologa (dott.ssa Maria Alexandra Piraino) e da un assistente sanitario (dott. Lorenzo Zuccari), per garantire un approccio multidisciplinare che integri la dimensione relazionale e quella biomedica.

Primo incontro – Introduzione e diritti alla salute e al benessere affettivo-sessuale

Il primo incontro è pensato come momento di apertura e accoglienza. Dopo una breve presentazione dei professionisti e del progetto, si raccolgono aspettative, curiosità e domande degli studenti, creando così un clima di fiducia e di ascolto reciproco. Viene introdotto il concetto di benessere affettivo e sessuale come diritto umano fondamentale, sottolineando l'importanza di poter compiere scelte consapevoli e vederle rispettate. Il tema dell'educazione all'affettività e alla sessualità viene inoltre collocato all'interno di un quadro più ampio, quello del diritto alla salute, con riferimenti a scenari internazionali ed europei. L'incontro si conclude con una riflessione sul ruolo del pensiero critico e delle competenze assertive come strumenti fondamentali per la promozione della salute e del benessere.

Secondo incontro – Attivazioni e riflessioni su genere, affettività e sessualità

Il secondo incontro, guidato principalmente dalla psicologa, ha un carattere più interattivo ed esperienziale. Attraverso attività di attivazione e momenti di discussione, gli studenti sono invitati a riflettere su temi cruciali come l'equità di genere, gli stereotipi e i pregiudizi che influenzano le relazioni affettive. Viene approfondito anche il ruolo della pornografia nella costruzione di aspettative e rappresentazioni, spesso precedenti a una reale esperienza sessuale. Questo momento consente di dare voce ai dubbi, alle paure e alle aspettative reciproche, creando uno spazio sicuro dove confrontarsi e rielaborare insieme le proprie percezioni.



Terzo incontro – Anatomia, salute e prevenzione

Il terzo incontro, condotto dall'assistente sanitario, ha un taglio più informativo ma resta accessibile e chiaro. Gli studenti ricevono conoscenze aggiornate sull'anatomia e la fisiologia degli apparati sessuale e riproduttivo, con particolare attenzione ai processi che regolano la salute sessuale. Si affrontano in modo diretto e scientifico le modalità di trasmissione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST) e le strategie di prevenzione, con un focus sull'importanza della contraccezione e dei comportamenti protettivi. L'obiettivo è trasmettere informazioni affidabili, facilmente comprensibili e subito spendibili nella vita quotidiana, così da favorire scelte consapevoli e responsabili.

Quarto incontro – Discussione e restituzione

L'ultimo incontro rappresenta un momento di sintesi e di confronto aperto. Gli studenti sono invitati a porre domande, condividere riflessioni o riprendere aspetti che hanno suscitato interesse durante il percorso. Si consolidano così le conoscenze acquisite e le competenze relazionali sviluppate, offrendo al tempo stesso indicazioni concrete su come e dove poter accedere a servizi di consulenza e supporto sul territorio. Questo incontro conclusivo non è solo un riepilogo, ma anche un'occasione di restituzione partecipata, che rafforza l'idea di un percorso condiviso e utile alla crescita personale e collettiva.

Tempi e modalità di realizzazione

Il progetto sarà realizzato nel periodo **ottobre 2026 – febbraio 2027**.

- **Fase 1 (Preparatoria):** incontro preliminare tra professionisti, docenti e dirigenza per la pianificazione e la comunicazione alle famiglie.
- **Fase 2 (Esecutiva):** svolgimento dei quattro incontri nelle classi, secondo calendario concordato, variabile in base al numero di classi coinvolte (7 o 9 classi).

Assistente Sanitario
Dott. Lorenzo Zuccari

Responsabile Consultorio
familiare
Teresa Valente



Consorzio SiR – Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Lorenzo Valla, 25 . 20141 MILANO
Tel.: 02/84470111 . Fax: 02/89540379
C.F./P.IVA: 13269100155 • REA CCIAA 1632604

